

## VareseNews

### “Occhi di riso occhi di Luna”, a Materia il racconto di una maternità che insegna a guardare oltre

**Pubblicato:** Giovedì 3 Aprile 2025



Una testimonianza intima, autentica e carica di emozione ha animato la serata di mercoledì 3 aprile a **Materia Spazio Libero a Castronno**. Protagonista dell'incontro è stata **Alessandra Baruffato**, medico nutrizionista e fondatrice dell'associazione DAUN, che ha presentato il suo libro *“Occhi di riso occhi di Luna”*, moderata dal giornalista di VareseNews **Tommaso Guidotti**.

Il libro nasce dal desiderio di raccontare la trasformazione radicale che ha investito la vita dell'autrice dopo la nascita della sua primogenita, **Luna, una bambina con la sindrome di Down**. «La mia prospettiva sul mondo è cambiata completamente», ha raccontato Baruffato, ripercorrendo i momenti iniziali di un cammino complesso e ricco di significato, iniziato in un tempo difficile come quello della pandemia, quando si è ritrovata da sola a gestire i primi giorni di vita della figlia.

**Il titolo del libro prende spunto da un episodio vissuto durante una vacanza estiva in Toscana**, quando una bambina si è avvicinata a Luna esclamando: «Che bella! Ha gli occhi di riso». Uno sguardo innocente, capace di cogliere una bellezza libera da stereotipi e pregiudizi.



Durante l'incontro, Baruffato ha condiviso il percorso affrontato con il marito Luca: dalla diagnosi ricevuta dal pediatra – accolta subito con amore e consapevolezza – fino alla scelta di rendere la loro esperienza uno strumento a disposizione di altre famiglie. «In Luna non vediamo una disabilità, vediamo nostra figlia, con i suoi limiti ma anche con i suoi tanti pregi», ha affermato.

**Con l'associazione DAUN**, Alessandra e il marito si impegnano a offrire supporto e consigli pratici a genitori che affrontano il medesimo percorso, cercando di sfatare falsi miti ancora molto radicati. «Non è vero che le persone con sindrome di Down sono sempre felici: come tutti, provano emozioni complesse. E soprattutto, non si tratta di una malattia, ma di una condizione genetica», ha ribadito l'autrice.

Non sono mancati, nel racconto, gli ostacoli incontrati lungo la strada: dalla difficoltà di accedere a cure fisioterapiche durante il periodo del Covid, alla ricerca di contesti scolastici davvero inclusivi. Dopo una prima esperienza poco positiva alla scuola dell'infanzia, è stato grazie a una ricerca online che Alessandra ha scoperto un sito di Varese dedicato a proposte didattiche per bambini con sindrome di Down, trovando finalmente uno spazio più accogliente per Luna.



Sul palco, Baruffato ha parlato anche del piccolo Archimede, il secondogenito, che ancora non vede alcuna “differenza” nella sorella. Uno sguardo puro che, come quello della bambina toscana, racconta forse più di mille parole.

La serata si è conclusa con un lungo applauso del pubblico presente composto da operatori, insegnanti e famiglie che condividono il percorso di **Alessandra, Luca, Luna e Archimede**. Non sono mancate, negli interventi dei presenti, le testimonianze di esperienze di vita piene di forza, dolcezza e sincerità: molto simili a quelle di una madre che ha scelto di condividere non solo il suo amore, ma anche le sue difficoltà, per contribuire a costruire una società più consapevole e inclusiva.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it